Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5, articolo 76. Decadenza parziale dall'assegno di studio per spese di iscrizione e frequenza delle istituzioni scolastiche paritarie, anno scolastico 2022-2023.

Determinazione n. 13825 del 13/12/2024

Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5, articolo 76. Decadenza parziale dall'assegno di studio per spese di iscrizione e frequenza delle istituzioni scolastiche paritarie, anno scolastico 2022-2023.

N. 13825 DI DATA 13 DICEMBRE 2024
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERV. ISTRUZIONE
OGGETTO:
Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5, articolo 76. Decadenza parziale dall'assegno di studio per spese di iscrizione e frequenza delle istituzioni scolastiche paritarie, anno scolastico 2022-2023.
RIFERIMENTO : 2024-S167-00120

La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 disciplina al Titolo V, Capo II, gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio; in particolare, l'articolo 76 della citata legge provinciale prevede la concessione di assegni di studio a favore degli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche paritarie.
Il Regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Provincia 1 ottobre 2008, n. 42-149/Leg, disciplina, al Capo III, le modalità di concessione degli assegni di studio agli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche paritarie per le spese di iscrizione e frequenza; in particolare l'articolo 20 del citato Regolamento prevede che la Giunta provinciale, ai sensi dell'articolo 6 della Legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 3 e nel rispetto dei principi enunciati nello stesso articolo,
stabilisca i criteri di valutazione della condizione economica familiare, i limiti di reddito e di patrimonio per l'ammissione all'assegno di studio e la misura minima e massima dello stesso.
Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1509 di data 2 ottobre 2020, successivamente modificata con deliberazione n. 1843 di data 14 ottobre 2022, sono stati approvati i criteri di valutazione della condizione economica familiare ICEF e le modalità per la concessione degli assegni di studio di cui all'articolo 76 della Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5, per l'anno scolastico 2022-2023.
Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" stabilisce,
all'articolo 71, le modalità per l'effettuazione dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione; l'articolo 75 del citato decreto prevede che qualora dal controllo di una dichiarazione sostitutiva emerga la non veridicità del contenuto, il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.
Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2488 del 22 dicembre 2022, sono state approvate le direttive in materia dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00; in particolare l'allegato A) della citata deliberazione stabilisce:
• al punto 6 "Controlli sulle dichiarazioni ICEF", che il controllo sui dati dichiarati nella domanda, non

riconducibili alle dichiarazioni ICEF, nonché le eventuali segnalazioni all'Autorità giudiziaria, nel caso di riscontro di false dichiarazioni rese nella domanda, rimangono in capo alle strutture, soggetti o enti competenti per l'assegnazione dei benefici, e inoltre che alle strutture o enti che assegnano i benefici competono in ogni caso gli adempimenti amministrativi conseguenti all'accertamento della non veridicità dei dati contenuti nelle dichiarazioni ICEF o di quanto dichiarato nella domanda, in particolare in relazione alla decadenza dal beneficio in tutti i casi in cui il dato non veritiero sia stato direttamente influente per la concessione o per la quantificazione dello stesso;
• al punto 11 "Conseguenze del riscontro di false dichiarazioni sostitutive", che in caso di accertata presenza nella dichiarazione sostitutiva di elementi di non veridicità, non rientranti negli errori/irregolarità/omissioni materiali sanabili di cui all'articolo 71 comma 3 del DPR 445/2000, l'Amministrazione dichiara la decadenza (totale o parziale) dal beneficio, se già concesso, e dispone il recupero delle somme indebitamente percepite. In particolare, dispone la decadenza totale quando il controllo sulla dichiarazione rivela la non sussistenza di un requisito presupposto necessario per l'ammissione al beneficio. Quanto invece la dichiarazione non veritiera riguarda un elemento rilevante ai fini della determinazione del quantum del beneficio, dispone la decadenza dalla parte del beneficio indebitamente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.
Con determinazione del dirigente del Servizio istruzione n. 3098 del 24 marzo 2023 (modificata con determinazione n. 4871 dell'11 maggio 2023) sono stati concessi agli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche paritarie gli assegni di studio per l'anno scolastico 2022-2023.

Ai sensi di quanto previsto dalla citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2488 di data 22 dicembre 2022, si è provveduto ad effettuare il controllo delle domande di assegno di studio dell'anno scolastico 2022-2023, tramite sorteggio a campione come illustrato nel verbale protocollo n. 914927 di data 7 dicembre 2023.
Il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione ha riguardato, fra le altre, la domanda con codice identificativo ID 15625512 presentata dalla signora P.M., beneficiaria di un assegno di studio pari ad euro 576,00.
A seguito della verifica della predetta domanda di assegno di studio, è risultato un indebito vantaggio a favore della richiedente pari ad euro 263,00 per le motivazioni espresse nel verbale protocollo n. 744380 di data 2 ottobre 2024.
Con lettera raccomandata del Servizio istruzione protocollo n. 763958 di data 10 ottobre 2024, è stato comunicato alla signora P.M. l'esito della modifica delle dichiarazioni ICEF connesse alla domanda di assegno di studio suddetta (come risultante dalla elaborazione ICEF protocollo n. 716296 di data 23 settembre 2024), nonché l'avvio del procedimento finalizzato al recupero dell'indebito vantaggio percepito, invitando l'interessata a inviare eventuali osservazioni scritte entro 15 giorni dal ricevimento della lettera, avvenuto in data 16 ottobre 2024; entro il termine del 31 ottobre 2024 la signora P.M. non ha presentato alcuna osservazione.
Con il presente provvedimento si rende quindi necessario disporre la decadenza parziale del citato assegno di studio, concesso per l'anno scolastico 2022-2023 alla signora P.M. con determinazione del dirigente del Servizio istruzione n. 3098 di data 24 marzo 2023 e s.m., e procedere al recupero della somma di euro 263,00, pari all'importo indebitamente percepito.
Ai sensi della legge provinciale 23/92 sull'attività amministrativa, del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dati personali e delle linee guida del Garante della privacy, l'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non viene pubblicato.
E' fatta salva la possibilità di accesso ai documenti della pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Nel rispetto dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.
Tutto ciò premesso,
LA DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5;
- visto il Regolamento di attuazione emanato con D.P.P. 1 ottobre 2008, n. 42-149/Leg;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000;
- visto l'articolo 53 e l'Allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2488 del 22 dicembre 2022 e ss. mm;
- visti gli atti citati in premessa,

DETERMINA

1. di disporre, per le motivazioni espresse in premessa, la decadenza parziale dall'assegno di studio concesso, per l'anno scolastico 2022-2023, alla signora P.M. con determinazione del dirigente del Servizio istruzione n. 3098 di data 24 marzo 2023 e s.m.;
2. di stabilire, per quanto esposto in premessa, che per effetto della decadenza parziale dell'assegno di studio di cui al precedente punto 1, la signora P.M. deve restituire alla Provincia autonoma di Trento la somma di euro 263,00 pari all'importo indebitamente percepito, entro 30
giorni dalla notifica del presente provvedimento;
3. di prevedere che, decorso il termine di cui al punto 2, si procederà alla riscossione coattiva dell'importo oggetto di decadenza, con l'addebito degli interessi di mora, delle spese di riscossione e quant'altro dovuto in base alle presenti disposizioni di legge, a termini dell'art. 51
della L.P. 14 settembre 1979, n. 7;
4. di accertare e imputare l'importo di euro 263,00, corrispondente alla somma indebitamente percepita, sul capitolo E 132360-006 dell'esercizio finanziario 2024;
5. di accertare e imputare sul capitolo E121150-010 dell'esercizio finanziario 2024 gli interessi maturati dopo il termine posto per il pagamento e quantificati al tasso legale vigente periodo per periodo fino al soddisfo;
6. di disporre che, ai sensi della legge provinciale 23/92 sull'attività amministrativa, del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dati personali e delle linee guida del Garante della privacy, l'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non viene pubblicato; è fatta salva la possibilità di accesso ai documenti della pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
7. di stabilire che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale,
avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso;
8. di stabilire che il procedimento avviato in data 19 settembre 2024 termina con la data del presente provvedimento;
9. di disporre che del presente provvedimento verrà data comunicazione al destinatario tramite lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

001 ALLEGATO RISERVATO

Elenco degli allegati parte integrante Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005).
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

LA DIRIGENTE
Sandra Cainelli